

ARMANDO MATTEO

TUTTI MUOIONO TROPPO GIOVANI

COME LA LONGEVITÀ
STA CAMBIANDO LA NOSTRA VITA
E LA NOSTRA FEDE



ARMANDO MATTEO

Tutti muoiono troppo giovani. *Come la longevità sta cambiando la nostra vita e la nostra fede.*
Ed Rubettino; 2016
(€ 10)

Nessuno, ma proprio nessuno di noi, cittadini dell'Occidente avanzato, accetta più di considerarsi o di venire considerato "vecchio". A qualsiasi età

qualcuno muoia, muore giovane. Anzi: troppo giovane. E tutto ciò perché la vecchiaia nel nostro tempo è scomparsa, ostracizzata, resa oscena, diventata non più degna di venire a parola, praticamente espulsa dal ciclo naturale dell'esistenza umana. Siamo messi così di fronte all'effetto più conturbante che l'odierno fenomeno della longevità di massa ha sull'immaginario diffuso: grazie ad essa, non si pensa di avere oggi una vita semplicemente più lunga dei nostri antenati, il cui ultimo tratto si chiama appunto vecchiaia, naturalmente proiettato sull'evento della morte. Si ritiene piuttosto di avere a propria disposizione più vite, più esistenze, più possibilità, più occasioni, in cui ricominciare sempre daccapo e grazie alle quali potersi sentire sempre giovani e disponibili a nuovi cambiamenti e progetti, eterni tirocinanti nel laboratorio dell'esistenza. In ogni caso mai adulti o vecchi o semplicemente mortali. Ed è per questo che si muore sempre troppo giovani ed alla realtà della morte viene tolto quel valore di questione ultima e decisiva per la qualità della vita stessa. Questo libro interroga in profondità tali cambiamenti, la loro ripercussione nell'ambito delle relazioni educative e sociali, ed infine il loro effetto sulla pratica della fede, mai immune da ciò che tocca l'umano che è comune. Cosa potrà più, infatti, significare credere in un messaggio che parte dall'annuncio della vittoria di Cristo sulla morte, nell'evento della risurrezione, nell'epoca in cui si consuma sempre di più la "morte" della morte?



EMMA LUCIANI

Se i nonni si ammalano.
Ed Paoline; 2016 (€ 10,50)

Si tratta di una sorta di vademecum per chi convive con persone anziane la cui salute pone problemi pratici urgenti. Il rapporto quotidiano con un familiare può risultare irrimediabilmente modificato dopo che l'anziano ha subito un trauma cranico, un ictus cerebrale, un intervento chirurgico all'encefalo, o

in seguito alle manifestazioni di una forma di demenza. Lungi dall'aver pretese di sistematicità (esistono articoli e manuali di psicogeriatrica per chi cercasse un diverso livello di approccio al problema), "questo scritto", scrive l'Autrice, "si propone di "rispecchiare" e comprendere i vissuti di familiari in difficoltà, e fornire loro alcuni spunti di riflessione e d'intervento", in modo che essi possano prestare assistenza senza il logorante alternarsi di aspettative illusorie e delusione, ma anche evitando decisioni precipitose. Sono perciò evitate classificazioni dettagliate di sintomi, definizioni puntigliose, espressioni del gergo medico (il Glossario finale potrà fugare eventuali dubbi o soddisfare alcune curiosità scientifiche). Facendo propri i sentimenti di incertezza, di incapacità, e le oscillazioni emotive molte volte vissute dai familiari, l'autrice fornisce loro informazioni e suggerimenti concreti: da come reagire a comportamenti che appaiono "insensati" a come cercare un aiuto valido che permetta di non lasciarsi travolgere dall'emergenza e di mantenere vivi i propri interessi.



Parrocchia di Cavallasca, San Michele

E-STATE IN RELAX 2017



ALCUNI TESTI DI LETTURA
PER TUTTE LE ETA'
E ACCOMPAGNARE L'ESTATE

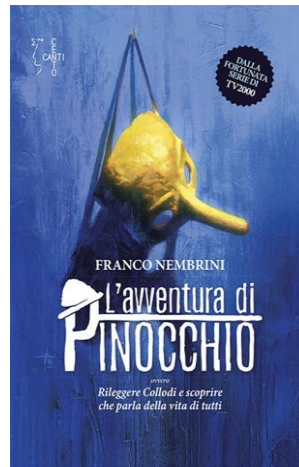
CON UNA MENTE
IN RELAX
A CASA
AL MARE
IN MONTAGNA



ALESSANDRO D'AVENIA
L'arte di essere fragili.
*Come Leopardi può,
salvarti la vita*
Ed. Mondadori 2016
(€19)

"Esiste un metodo per la felicità duratura? Si può imparare il faticoso mestiere di vivere giorno per giorno in modo da farne addirittura un'arte della gioia

quotidiana?" Sono domande comuni, ognuno se le sarà poste decine di volte, senza trovare risposte. Eppure la soluzione può raggiungerci, improvvisa, grazie a qualcosa che ci accade, grazie a qualcuno. In queste pagine Alessandro D'Avenia racconta il suo metodo per la felicità e l'incontro decisivo che glielo ha rivelato: quello con Giacomo Leopardi. Leopardi è spesso frettolosamente liquidato come pessimista e sfortunato. Fu invece un giovane uomo affamato di vita e di infinito, capace di restare fedele alla propria vocazione poetica e di lottare per affermarla, nonostante l'indifferenza e perfino la derisione dei contemporanei. Nella sua vita e nei suoi versi, D'Avenia trae lo spunto per rispondere ai tanti e cruciali interrogativi che da molti anni si sente rivolgere da ragazzi di ogni parte d'Italia, tutti alla ricerca di se stessi e di un senso profondo del vivere. Domande che sono poi le stesse dei personaggi leopardiani: Saffo e il pastore errante, Nerina e Silvia, Cristoforo Colombo e l'Islandese... Domande che non hanno risposte semplici, ma che, come una bussola, se non le tacitiamo possono orientare la nostra esistenza. La sfida è lanciata, e ci riguarda tutti: Leopardi ha trovato nella poesia la sua ragione di vita, e noi? Qual è la passione in grado di farci sentire vivi in ogni fase della nostra esistenza? Quale bellezza vogliamo manifestare nel mondo, per poter dire alla fine: nulla è andato sprecato? In un dialogo intimo e travolgente con il nostro più grande poeta moderno, Un viaggio esistenziale sorprendente dentro le inquietudini dell'adolescenza.

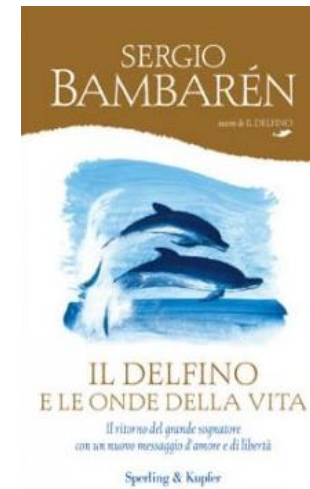


FRANCO NEMBRINI
L'Avventura di Pinocchio.
*Rileggere Collodi e scoprire
che parla alla vita di tutti*
Ed. CentoCanti, 2017
(€10)

Tutti conoscono Pinocchio, uno dei libri più popolari della storia. Pochi, forse, si sono resi conto che Collodi

ha scritto una delle più belle parabole della condizione umana. Franco Nembrini rilegge l'avventura del celebre burattino mostrando come si tratti in realtà della storia del pinocchio che è in ciascuno di noi, del desiderio invincibile del cuore di tutti di ritornare a casa.

"Che bisogno c'è? Che cosa c'è ancora da dire di una favola che tutti gli italiani conoscono praticamente a memoria? Il problema è che di questa favola che tutti conosciamo io vorrei tentare una lettura abbastanza originale - che devo peraltro non al mio ingegno ma alla genialità di un cardinale di Santa Romana Chiesa, il compianto mons. Giacomo Biffi. Il titolo che ho scelto per questo percorso è "l'avventura di Pinocchio". Il titolo del libro originale di Collodi è al plurale: "Le avventure di un burattino". Ma dicevo tra me "se davvero la vicenda di Pinocchio è l'avventura dell'uomo, mattiamola al singolare: l'avventura di Pinocchio è l'avventura mia, l'avventura tua. E scriviamo il nome con la minuscola, per dire che è un nome comune, comune nel senso che è la storia di ciascuno di noi. Non è l'eccezionalità della storia di uno, ma la storia di uno la cui eccezionalità è di essere ordinaria, cioè di riguardarci tutti quanti". Pinocchio dice con un linguaggio cifrato - con il linguaggio della fiaba, del sogno - la verità eterna che la tradizione cristiana ha sempre affermato e che i semplici hanno sempre riconosciuto e vissuto; e in quanto dice la verità sull'uomo è riconoscibile da ogni uomo".



NARRATIVA RAGAZZI
SERGIO BAMBARÉN
**Il delfino
e le onde della vita**
*La vera libertà
si conquista insieme*
Ed Sperling e Kupfer, 2008
(€ 15,90)

Daniel Alexander Dolphin, il delfino protagonista del best-seller d'esordio di Sergio Bambarén, torna dopo dieci anni nella laguna dell'isola che aveva lasciato per inseguire i suoi sogni. Il tempo non ha intaccato il fascino di quell'atollo remoto: il sole risplende sulla superficie turchese e magnifiche onde sferzano la barriera corallina, invitando Daniel a lanciarsi in spericolate acrobazie sull'acqua. Ma qualcosa è cambiato nel suo animo... Il lungo peregrinare per mare l'ha arricchito di tanti doni - saggezza, serenità e soprattutto l'amore vero - ma anche di un regalo del tutto inaspettato: una nuova, tenera vita da crescere. Come conciliare il forte richiamo alla libertà con la responsabilità di diventare genitore? Ancora una volta la voce amica dell'oceano viene in suo soccorso e il delfino intraprende un altro viaggio alla scoperta di luoghi incantevoli e di creature straordinarie, per approdare infine a una grande consapevolezza: la libertà autentica abiterà sempre dentro di noi, finché ascolteremo il nostro cuore e i preziosi insegnamenti della natura. Una favola che invita a non smettere mai di sognare.